

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

(prov. di Brindisi)

OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA DEI COMPLESSI

DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN FASANO

Legge: 865, art. 68/a - Canale A,
art. 68/b - Canale B -, art. 55/c,
Canale C

Legge: 513

Legge: 457

=====00000=====

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Fasano, li 23 MAG 1980

REDATTO



Ing. (Dott. Olindo Angelini)

[Handwritten signature of Olindo Angelini]

*Le concessioni in
corso sono state affor-
mate a seguito del parere
esperto della Docum. Tecnica
I.A.C.P. nella seduta
del 6-6-80 - voto n.º
32/80.*

[Handwritten signature]

ISTITUTO AUTONOMO - case popolari -
(prov. di Brindisi)

OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA DEI COMPLESSI
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN FASANO

----- . ----- . ----- . -----
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
=====

Art. 1°

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste specificate nel presente capitolato ed occorrenti per la sistemazione esterna dei complessi di edilizia residenziale pubblica in Fasano, di cui ai Canali A, B e C legge: 865 e leggi: 513 e 457.

Art. 2°

L'ammontare dei lavori sotto riportati per complessive lire 198.105.244 (centonovantottomilionicentocinquemiladuecentoquarantaquattro), puo' variare in piu' ed in meno, a seconda dei lavori da eseguire, senza che l'Impresa possa trarne motivi per chiedere compensi non contemplati nel seguente atto:

1) Movimenti di materie e fondazioni stradali	£. 13.992.750
2) Opere stradali di rifinitura in congl. bit.....	£. 28.290.500
3) Scavi per fondazioni di muri di cinta.....	£. 6.839.040
4) Conglomerati cementizi per fondazioni e murature in elevazione, murature di tufo.....	£. 26.388.975
5) Vespai massetti e pavimen. di marciapiede.....	£. 54.462.250
6) Opere in ferro per recinzioni.....	£. 15.029.400
7) Cordemature in pietra calcarea.....	£. 27.203.000
8) Fornitura di terreno vegetale e piant.....	£. 17.205.500
9) Canalizzazioni di fogna bianca e pozzetti relativi.....	£. 8.683.829
	<u>£. 198.105.244</u> =====

Resta in ogni caso piena ed assoluta facoltà dell'Amministrazione appaltante di apportare tutte quelle varianti, aggiunte e soppressioni che si ritenessero utili all'interesse dell'opera senza che, per ciò, l'impresa possa accampare per compensi speciali ed aumenti di prezzi unitari all'infuori del pagamento dei lavori in base ai prezzi unitari di cui all'elenco che segue, sempre depurati del ribasso d'asta.

ART. 3°

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo quelle speciali prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori.

- 1- Movimenti di materie per la formazione dei piani delle strade, da eseguirsi di massima secondo la sagoma, l'andamento planimetrico in progetto e già esistente.
- 2- Fondazione stradale costituita da misto granulare stabilizzato.
- 3- Cilindratura meccanica delle fondazioni stradali.
- 4- Strato di collegamento bituminoso, penetrazioni, pavimentazioni bitulitiche.
- 5- Lavori diversi consistenti in elevazione di muratura in calcestruzzo cementizio per la delimitazione di strade o di aiuole nella fornitura e posa in opera di cordonature e costruzione di marciapiedi.

ART. 4°

DIMENSIONI, FORMA TRASVERSALE E CARATTERISTICHE DELLE STRADE.

L'asse delle strade seguirà l'andamento planimetrico e altimetrico determinato dagli allineamenti e dalle eventuali curve di raccordo esistenti per le strade che risultano dalle allegate planimetrie e salvo sempre le variazioni che all'atto esecutivo venissero disposte dalla Direzione dei Lavori.

La larghezza delle strade e l'ampiezza degli spiazzi quelle a costruirsi o esistenti attualmente, così come sarà conservata la forma trasversale attuale, quando esiste.

ART. 5°

FONDAZIONE STRADALE, STRATO DI COLLEGAMENTO, TAPPETO DI USURA, PAVIMENTAZIONE IN PIETRINI DI CEMENTO.

La fondazione sarà costituita da misto granulare stabilizzato con legante naturale o con frantumato di cava in granulometria continua, compattato al 95% della densità Proctor Mod.

Lo strato di collegamento (Binder) sarà costituito da graniglia 15 agglomerata a caldo con bitume puro, nella misura di 4,5% + 5,50% di bitume sul peso del conglomerato, steso con vibrofinitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato, previa umettatura del piano viabile con emulsione bituminosa.

Il tappeto di usura sarà costituito da graniglia e sabbia agglomerata a caldo con bitume di penetrazione nella misura del 5% + 6% sul peso del conglomerato e sarà steso con vibrofinitrice e cilindrato con rullo

di peso adeguato, previa umettatura del piano viabile con emulsione bituminosa.

Le pavimentazioni in pietrini di cemento saranno eseguite su sottostante massetto di calcestruzzo cementizio magro, gettato a sua volta su vespaio di pietrame calcareo, con allettamento di malta bastarda di calce e tufina e sigillatura dei giunti con latte di cemento.

ART. 6°

VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE.

Le indicazioni di cui ai precedenti articoli ed i disegni da allegare al contratto, debbono ritenersi unicamente, come norma, di massima per rendersi ragione delle opere da eseguire.

L'Amministrazione si riserva perciò la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti ai tracciati planimetrici ed altimetrici ed alla ubicazione delle opere che riterrà opportuno, nell'interesse della buona riuscita e nella economia dei lavori, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato.

ART. 7°

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI, MODO DI ESECUZIONE DELLE CATEGORIE DI LAVORI.

I lavori debbono essere compiuti secondo le regole d'arte con maestri appropriati ed in conformità degli ordini impartiti dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.

L'Impresa avrà facoltà di provvedersi dei materiali dalle località che riterrà più convenienti, ma dovranno essere delle migliori qualità della rispettiva specie ed essere accettati in precedenza, con giudizio insindacabile, dalla Direzione dei Lavori.

Tutti i materiali devono rispondere alle norme relative prescritte dal C.N.R. e dal Capitolato Generale dello Stato. Le malte ed i conglomerati saranno confezionati con gli elementi e nelle proporzioni volumetriche qui appresso indicate:

1) - MALTA BASTARDA:

Malta Comune.....	mc.	1
Cemento Portland.(Classe R.325).....	q.li	1

2) - MALTA CEMENTIZIA:

Cemento Portland (Classe R 325).....	q.li	5
Sabbia fina.....	mc.	1

3) - CONGLOMERATO CEMENTIZIO MAGRO:

Cemento Portland (Classe R 325)	q.li	2
Sabbia.....	mc.	0,400
Pietrisco e ghiaia.....	mc.	0,800

4) - CONGLOMERATO CEMENTIZIO PER OPERE IN ELEVAZIONE :

Cemento Portland (Classe R 325) q.li 3
Sabbia mc. 0,400
Pietrisco e ghiaia mc. 0,800

I componenti verranno misurati in apposite casse.

SCAVI - Gli scavi saranno eseguiti in conformità dei tracciati risultanti dal progetto ed eventualmente variati dalla Direzione Lavori ed alla profondità che saranno prescritti.

L'Impresa non potrà dar mano allo spargimento del misto granulare prima che la Direzione Lavori abbia verificato ed accettato il piano dei cassonetti sotto pena di non accettazione di quanto eseguito.

La materia proveniente dagli scavi dovrà essere trasportata a rifiuto, senza che tale trasporto debba essere remunerato, in quanto compreso nel prezzo.

Qualora per la natura del terreno o per altro qualsiasi motivo occorresse puntellare, sbadacchiare, armare le pareti dei cavi, l'assuntore provvederà di sua iniziativa, eseguendo le suddette opere di armatura ecc. a sua cura e spesa, nel modo che crederà più conveniente, purchè garantiscano la sicurezza, sollevando il tecnico proposto alla Direzione Lavori da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di qualunque danno o sinistro, restando, in ogni caso, unico responsabile, sia in via diretta che in via di rivalsa.

MISTO GRANULARE - Il misto granulare, proveniente dalle migliori cave in esercizio, dovrà essere duro, tenace, omogeneo, non gelivo, privo di sostanze terrose, con potere agglomerante.

Esso sarà sparso sul sottofondo, dove sarà eventualmente eseguito, ovvero sul sottofondo stabilizzato, in un primo strato all'altezza minima di cm. 10 e non superiore ai cm. 12 e si farà passare il rullo compressore da tonn. 18, innaffiando lo strato.

Dopo un primo assestamento si provvederà allo spargimento di altro misto in quantità tale che lo spessore finito risulti di cm.12, dopo i vari passaggi del rullo sulla stesa del misto, onde renderlo idoneo all'accoglimento dello strato di collegamento.

Il rullo dovrà iniziare il lavoro di compressione dai margini delle strade e non dal centro, e dovrà essere condotto in modo che nel cilindrare una nuova zona le ruote passino su una striscia di almeno cm.20 della zona precedente e nel cilindrare la prima zona marginale le ruote vengano a comprimere una striscia di banchina larga almeno cm.20. Il compressore nella marcia di funzionamento non dovrà superare la velocità oraria di Km. 3. Spetterà esclusivamente al Direttore dei Lavori di fissare il numero di passaggi del compressore.

In caso di guasti al compressore l'appaltatore dovrà eseguire immediatamente le necessarie riparazioni e ricambi dei pezzi ed organi avariati, e procurare che il lavoro di cilindratura rimanga in terrotto solo il minimo tempo possibile.

TRATTAMENTI SUPERFICIALI - I trattamenti superficiali saranno eseguiti su sottofondo già predisposto, costituito dal Binder, median

te un tappeto bitulitico di usura costituito con impasto a caldo di conglomerato bituminoso, ottenuto mediante appositi impianti e secondo le norme del C.N.R., con percentuale di bitume di idonea penetrazione, in ragione del 5 + 7% in peso degli inerti, così da ottenere una massa perfettamente chiusa dallo spessore reso di cm. 2,5 dopo il costipamento.

Gli inerti dovranno provenire dalla frantumazione al granulatore di pietra calcarea compatta, omogenea, dura e tenace e scevra di sostanze terrose.

Il conglomerato sarà costipato e rullato con finitrici e rullo compressore.

Prima dell'applicazione del tappetino sarà eseguito un trattamento superficiale di prima applicazione con l'impiego al mq. di Kg. 2,500 di emulsione bituminosa al 55% se a freddo, o di Kg. 1,800 di bitume se a caldo.

PIETRA DA TAGLIO - La pietra da taglio per i cordoni delimitanti i marciapiedi o le aiuole proverrà dalle migliori cave e dovrà essere compatta, dura, tenace, omogenea, non geliva, di natura calcarea.

I conci dei cordoni retti o curvi dovranno avere lunghezza non inferiore a cm. 60 e la sezione minima lavorata di cm. 30x20.

Dovranno essere lavorati alla otto denti, con lo spigolo interno e lo spigolo esterno superiori smussati e saranno messi in opera con malta bastarda e malta cementizia negli assetti, sul sottofondo di pietrisco ben battuto, dello spessore necessario.

- ART. 8°

LAVORI DIVERSI

Per tutti gli altri lavori diversi previsti nei prezzi dell'elenco non specificati o descritti nei precedenti articoli, ma che si rendessero necessari, si seguiranno le norme che impartirà la Direzione dei Lavori. Per l'esecuzione di categorie di lavori non previste o per le quali non si hanno i prezzi corrispondenti, si procederà alla determinazione dei prezzi con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 Maggio 1895, n. 350 sulla direzione, contabilità e collaudo dei lavori per conto dello Stato.

ART. 9°

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In genere l'Impresa avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché a giudizio della Direzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'amministrazione si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire l'eseguimento di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, senza che l'Impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. Appena constatata l'ultimazione dei lavori, le strade saranno aperte al pubblico transito.

L'Amministrazione si riserva però la facoltà di aprire al transito i tratti parziali del tronco che venissero progressivamente ultimati a partire dall'origine o dalla fine del tronco, senza che ciò possa dar diritto all'Impresa di avanzare pretese all'infuori della rivalsa, ai prezzi di elenco, delle riprese di trattamento superficiale e delle altre pavimentazioni che si rendessero necessarie.

ART. 10°

NORME DI MISURAZIONE

Le misurazioni delle varie categorie di lavori verranno fatte con misure geometriche ed in base alla dicitura dell'elenco dei prezzi, che segue, tenendo particolarmente presente quanto appresso:

- a) che gli scavi ed i riporti saranno valutati mediante ragguaglio dei rilievi di prima e seconda pianta;
- b) che le opere di trattamento superficiale saranno misurate a metri quadri;
- c) che il misto granulare e lo strato di collegamento (Binder) verranno misurati in opera allo stato compresso;
- d) che i cordoni e le pavimentazioni in mattoni di cemento saranno misurati in metri quadri;
- e) che i calcestruzzi in elevazione saranno valutati a metro cubo.

ART. 11°

OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale per gli appalti dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con R.D. 28 Maggio 1895, modificato con DD.MM. 8 Novembre 1900, 9 Giugno 1916 e 4 Maggio 1921, in tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni espresse nel presente Capitolato e secondo il D.P.R. 16/7/1962 n. 1063.

ART. 12°

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del Contratto di Appalto, oltre al Capitolato Generale ed a quello Speciale anche i disegni di progetto e cioè le planimetrie delle strade e degli spiazzi.

ART. 13°

CAUZIONE PROVVISORIA

La cauzione provvisoria di cui all'art. 2 del Capitolato Generale è stabilita nella misura del 5% dell'importo di appalto.

ART. 14°

CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva di cui all'art. 3 del Capitolato Generale stesso, sarà uguale ad un ventesimo dell'importo netto di appalto e resta vincolata ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del Capitolato Generale medesimo.

La cauzione definitiva dovrà essere depositata presso la Tesoreria dell'Istituto, ai termini degli articoli 614 e 615 del Regolamento di contabilità Generale, salvo la facoltà consentita dall'ultimo capoverso stesso.

Qualora, entro il termine fissato per la stipulazione del contratto, il deliberatario non presentasse la cauzione definitiva, o qualora, per qualsiasi causa da esso dipendente, la stipulazione non potesse aver luogo nel giorno prestabilito, egli perderà la somma già depositata per sicurezza dell'asta, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto, a spese e rischio del suddetto deliberatario.

ART. 15°

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di giorni 180 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale pecunaria di cui all'art. 29 del Capitolato Generale rimane stabilita nella misura di £. 20.000 per ogni giorno di ritardo. Tanto la penale quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza verranno senz'altro iscritte negli stati di avanzamento e nello stato finale a debito dell'Impresa e spetterà insindacabilmente all'Ingegnere Direttore dei Lavori di stabilire l'ammontare di dette spese di assistenza.

ART. 16°

PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Impresa avrà diritto ai pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, di cui agli art. 23 del Capitolato Generale e 48 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827 e art. 1 del D.L. 20 Gennaio 1948, raggiunga la cifra di lire 20.000.000.

I materiali approvvigionati nel cantiere, semprechè siano stati accettati dalla Direzione dei Lavori, verranno; ai sensi e nei limiti dell'art. 39 del Capitolato stesso, compresi negli stati di avanzamento dei lavori per i pagamenti suddetti.

L'Impresa però resta sempre ed unicamente responsabile della conservazione dei suddetti materiali fino al nuovo impiego e la Direzione dei Lavori avrà la facoltà insindacabile di rifiutarne l'impiego e messa in opera e di ordinarne l'allontanamento dal cantiere qualora, all'atto dell'impiego stesso, risultassero comunque deteriorati o resi inservibili.

Dopo emesso il certificato di ultimazione dei lavori, si farà

luogo al pagamento dell'ultima rata di ac to qualunque sia l'ammon
tare, al netto della ritenuta di cui sopra.

Per eventuali ritardi nei pagamenti e nei casi previsti dall'art.
40 del Capitolato Generale, l'interesse da corrisponderci all'Impre
sa sarà quello stabilito dalle Leggi vigenti in materia.

ART. 17°

DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore saranno accettati con la procedura sta
bilita dall'art. 28 del Capitolato Generale e dall'art. 25 del Regola
mento 25 Maggio 1895, n. 350, avvertendo che la denuncia del danno
di cui all'art. 28 suddetto deve essere sempre fatta per iscritto.

Resta però contrattualmente convenuto che non saranno considera
ti come danni di forza maggiore gli scoscendimenti, le solcature, ed
altri guasti che venissero fatti dalle acque di pioggia alle scarpa
te dei tagli e rilevati, nè gli interramenti degli scavi, dovendo la
Impresa provvedere a riparare tali danni a sua cura e spese.

ART. 18°

CONTO FINALE

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento 25 Maggio 1895, n. 350, si
stabilisce che il conto finale verrà compilato entro tre mesi dalla
data dell'ultimazione dei lavori.

ART. 19°

VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo avrà luogo entro il 2° trimestre a decorre
re dalla data di ultimazione.

666-ART. 20°

Se non sarà intervenuto ordine scritto dalla Direzione dei Lavori,
l'Impresa dovrà astenersi rigorosamente:

- a) dall'eseguire lavori in eccedenza dell'importo contrattuale;
- b) dall'eseguire categorie di lavori non previsti nè considerati nel
l'elenco dei prezzi;
- c) dall'apportare varianti alle opere previste nel presente atto e
disposte dalla Direzione dei Lavori.

ART. 21°

L'Impresa rende sollevata ed indenne l'Amministrazione nonchè il
personale della Direzione, contabilità ed assistenza dei lavori, da
ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose che possono
risultare in dipendenza della esecuzione dei lavori.

ART. 22°

L'Impresa è tenuta a fornire alla Direzione dei Lavori tutti gli strumenti di misura e verifica nonchè la mano d'opera per tutti i tracciamenti ed i rilievi alla contabilità dei Lavori e le fotografie delle opere che fossero richieste dalla Direzione.

Sono inoltre a carico dell'Impresa tutte le opere relative al rilascio di licenze da parte dell'Autorità Governativa e Comunale e l'obbligo di eseguire, ove occorranza, depositi di garanzia per il rilascio delle licenze stesse.

L'Impresa è tenuta, su richiesta dell'Ingegnere Direttore, ad anticipare le somme occorrenti al pagamento di note operai o di fatture ritenendo formale quitanza relativa ai lavori che la stazione appaltante intendesse eseguire in Amministrazione diretta.

L'interesse da corrispondere sulle fatture dell'appaltatore, ai sensi e con le modalità dell'art. 33 del Capitolato Generale, viene fissato nella misura del 5%.

L'Impresa deve prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali sobbarcandosi tutte le spese.

ART. 23°

Poichè in sede di analisi di prezzi l'Amministrazione si è basata, riguardo al costo della mano d'opera, sulle tariffe sindacali di categoria; l'Impresa si obbliga di attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del presente atto, e le cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni nominative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nelle località in cui si svolgono i lavori, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato. L'Impresa si obbliga altresì a continuare ad applicare i suoi contratti collettivi anche dopo le scadenze e fino a loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni industriali o receda da esse.

L'Impresa deve osservare scrupolosamente le norme che regolano l'impiego della mano d'opera, particolarmente reduci e partigiani, e alla sua assunzione attraverso gli uffici del lavoro e della massima occupazione a mente dell'art. 3 D.L. 15/4/48 n. 381, a uniformarsi altresì a tutte le altre disposizioni che saranno emanate in materia nel corso dell'appalto.

L'Impresa deve osservare tutte le disposizioni legislative ed i patti nazionali e provinciali e interprovinciali di lavoro, che disciplinino lo stato giuridico, il trattamento economico, l'orario di lavoro ecc. dei lavoratori addetti alla esecuzione dell'opera oggetto del presente appalto.

In caso di accertata inadempienza l'Amministrazione si riserva la facoltà di adottare i provvedimenti del caso non esclusa la so

spensione delle opere di appalto.

L'Impresa deve segnalare periodicamente all'Amministrazione, non più tardi del primo giorno di ciascun mese, il numero degli operai sul lavoro durante il mese precedente. Per ogni giorno di ritardo sull'invio di dette notizie, sarà applicata una multa pari al 10% della penalità giornaliera prevista per ritardo nella ultimazione dei lavori: deve segnalare inoltre l'importo netto dei lavori eseguiti nel mese.

ART. 24°

L'Impresa è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante della osservanza delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa dalle responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

Non sono in ogni caso considerati subappalto le commesse date dalle Imprese ad altre Imprese:

- a) per fornitura di materiali;
b) per la fornitura anche in opera dei manufatti ed impianti idrici sanitari e simili, che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

In ogni caso l'Impresa deve pagare l'I.V.A.

x

ART. 25°

In caso di inottemperanza degli obblighi derivanti dai precedenti articoli, accertata dalla Stazione Appaltante sia questa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, La Stazione Appaltante medesima comunicherà all'Impresa ed anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, che non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto quanto è dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita.

Per tale sospensione e ritardo di pagamento l'Impresa non può opporre eccezione alla Stazione Appaltante, nè ha titolo a risarcimento di danni.

In tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni del presente Capitolato Speciale saranno osservate e faranno parte integrante del contratto, tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dai LL.PP. approvato con D.P.R. 16/7/1962 n. 1063 e del Regolamento 25/5/1895 n. 350 per la Direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato e successive modificazioni in data 15/12/1898 e che saranno emanate durante il corso dei lavori.

In ogni l'Amministrazione si ritiene libera da ogni responsabili

tà per quanto riguarda eventuali danni a terzi, derivati dall'esecuzione dei lavori.

ART. 26°

I prezzi unitari delle varie categorie di lavoro, sotto deduzione del pattuito ribasso, sono stati giudicati dall'Impresa nel loro complesso remunerativi e sono quelli riportati nel seguente elenco.

Con i prezzi stessi si intende compensata, senza eccezione; ogni spesa per opera principale e provvisionale, per ponti di servizio, per puntellatura di ogni genere, ogni finitura, l'intera mano d'opera, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto a qualsiasi altezza e distanza, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni loro parte i lavori formanti oggetto del presente atto, ogni onere precedente non ha diritto a rivalsa.

Per tutte le categorie di lavoro non contemplate nel seguente elenco, si addiverrà alla formazione dei nuovi prezzi ai sensi del menzionato Regolamento 25 Maggio 1895 n. 350.

ART. 27°

REVISIONE DEI PREZZI

La eventuale revisione dei prezzi avverrà secondo il prospetto seguente di cui alla Tabella 6, I f del Decreto Ministeriale del 11/12/1978, relativo alle quote percentuali di incidenza della mano d'opera, dei materiali, dei trasporti, dei noli e squadra tipo delle principali categorie di lavori ai sensi dell'art. 1 della legge 17 Febbraio 1968 n. 93.

OPERE STRADALI

Elenco di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera.....	22%
B) Materiali:	
1) Misto Granulometrico..... mc.	7%
2) Pietrisco per calcestruzzi..... mc.	6%
3) Cemento 425..... q.le	6%
4) Ferro FeB 38K..... Kg.	11%
5) Bitume..... Kg.	3%
	33%
C) Trasporti:	
6) Autocarro..... q.le/Km	19%
D) Noli:	
7) Bulldozer..... ora	9%
8) Escavatore..... "	6%
9) Gru..... "	5%
10) Martello perf. e dem.	6%
	26%
T O T A L E.....	100%

SQUADRA TIPO

Operai specializzati.....	n.	2
Operai qualificati.....	n.	1
Manovali specializzati.....	n.	10

ART. 28°

ONERI AGGIUNTIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

Rimane a carico dell'appaltatore il versamento delle competenze alla Cassa Previdenza degli Ingegneri ed Architetti.

ART. 29°

PATTI SPECIALI

La ditta appaltatrice dovrà fornire tutte le piante e metterle in opera a sua cura e spese, scavando le fosse nel terreno vegetale nelle dimensioni richieste dalla pianta. Tutte le piante devono essere fornite con zolla e devono essere dotate, ove occorra, di almeno un palo tutore, il cui costo è compreso nei prezzi unitari di fornitura. In particolare le Phoenix Canariensis, le Ckamerops e le Dracaene devono essere fornite in vaso ovvero in cassa. Nei prezzi unitari di elenco relativi alle piante è stata considerata la cura di esse per la durata di 1 anno, compreso l'innaffiamento periodico, anche ravvicinato, a seconda della stagione, nonché la sostituzione delle piante che durante l'anno dovessero deperire.

ELENCO PREZZI

- 1 - Scavo in sezione ristretta di materie asciutte o bagnate di qualunque natura e consistenza, compreso l'estirpamento delle erbe, la regolarizzazione delle pareti, lo spianamento del fondo, la estrazione delle materie scavate e il loro allontanamento e deposito fino alla distanza media di m. 30 dal cavo, per profondità fino a m. 2 dal piano medio di campagna, eseguito con mezzi meccanici.

(Al metro cubo lire cinquemilanovecento) mc. l. 5.900,=

- 2 - Scavo in sezione ristretta di roccia calcarea in strati di potenza di limitato spessore anche se separati da sottili venature di argilla o terra rossa, compreso la regolarizzazione delle pareti, lo spianamento del fondo, e con tutti gli altri oneri di cui al precedente n° 1, eseguito con mezzi meccanici senza uso di mine.

(Al metro cubo lire ventimilacinquecento) mc. l. 20.500 =

- 3 - Conglomerato cementizio a resistenza con inerti di natura calcarea confezionato secondo le norme previste dalla legge 5/11/1971 n. 1086 tale da corrispondere alla classe di qualità richiesta; dato in opera a qualsiasi altezza o profondità dal piano stradale, per murature in elevazione, escluse le casseforme ed armature di sostegno, nonché il ferro di armatura di classe non inferiore a R 300.

(Al metro cubo lire quarantacinquemila) mc. l. 45.000,=

- 4 - Casseforme rette o curve per getti in calcestruzzo, compreso le armature di sostegno, disarmo, con altezza dal piano di appoggio fino a mt. 4, per murature di calcestruzzo in elevazione, compreso lo smusso degli spigoli di coronamento.

(Al metro quadro lire settemilacenti) mq. l. 7.100,=

- 5 - Formazione di pozzetti per derivazioni idriche o fognanti, costituiti da pareti in conglomerato cementizio a q.li 3,00 di cemento tipo 325 dello spessore di cm. 15 poggianti su una platea pure in conglomerato cementizio dello spessore non inferiore a cm. 12 compreso la formazione di fori nelle pareti per il passaggio delle

delle tubazioni, la soletta di copertura con la battentatura centrale per ricevere il chiusino (questo ultimo escluso dal prezzo), pareti e fondo intonacate a cemento a c.li 6 di cemento per mc. di sabbia e compreso inoltre lo scavo in materia di qualsiasi natura, il successivo rinterro contro le pareti, il trasporto a rifiuto del materiale eccedente, le casseforme ed ogni altro onere e magistero (valutazione da eseguire a mc. di incombro vuoto per pieno).

(Al metro cubo lire sessantasettemila700) mc.£.67.700,=

- 6 - Abbassamento e sollevamento di pozzetti di fogna e di acquedotto esistenti di qualsiasi dimensione.

(Cadauno lire venticinquemila) cad.£.25.000,=

- 7 - Fornitura e posa in opera di tubi normali in cemento del tipo girocompressi con incastro a maschio e femmina, compreso l'avvicinamento, il calo nei cavi, l'onere dell'innesto, la fasciatura in cemento per sigillatura, il massetto in conglomerato cementizio per l'appoggio ed ogni altro onere e magistero, compreso il rinterro:

a) diametro interno cm. 40	ml.£.12.500,=
b) " " cm. 60	ml.£.19.400,=

- 8 - Masetto di calcestruzzo cementizio con c.li 2 di cemento dello spessore medio di cm. 6+8 per sottofondo di pavimento su vespaio, compreso la spianatura del fondo con pietrischetto.

(Al metro quadro lire tremilacinquecento) mq.£. 3.500,=

- 9 - Fornitura e posa in opera di chiusini di ghisa di qualsiasi tipo e dimensione, per pozzetti.

(Al chilogrammo lire settecentocinquanta) kg.£. 750,=

- 10 - Scavo di sbancamento per l'apertura di cassonetti stradali in materie sciolte, compreso la regolarizzazione delle scarpate, dei tagli e con gli stessi oneri descritti nel precedente articolo.

(Al metro cubo lire quattromiladuecento) mc.£. 4.200,=

- 11 - Scavo di sbancamento come quello descritto nell'art.2 ma in roccia calcarea stratificata.

(Al metro cubo lire diciottomila700) mc.£.18.700,=

- 12 - Formazione di rilevati o di rinterri con materie provenienti dagli scavi, a strati di 20+30 cm, compresa la profilatura dei cigli e la regolarizzazione delle scarpate eseguite con mezzi meccanici.

(Al metro cubo lire novecentocinquanta lire mc. l. 950,=

- 13 - Compattazione di rilevati fino a raggiungere una densità massima Proctor Mod., compresa umidificazione ed ogni onere.

(Al metro cubo lire cinquecentocinquanta) mc. l. 550,=

- 14 - Cilindratura del piano di cassonetto stradale con rulli da cm. 16+18 tonn. compreso l'onere dello spianamento e livellamento meccanico.

(Al metro quadro lire centosessantacinque) mc. l. 165,=

- 15 - Fondazione stradale costituito da misto con l'ira stabilizzato con legante naturale o con frantumato di cave in granulometria continua compreso compattazione al 95% della densità Proctor Mod.

(Misurazione su sottofondo in opera compatto).

(Al metro cubo lire *Settemila* ^{7.000..} ~~novemila~~) mc. l. ~~9.000~~ ^{7.000} =

- 16 - Strato di collegamento (inder) costituito da graniglia 5/15 agglomerata a caldo con bitume puro (nella misura del 40,50% + 5,50% di bitume sul peso del conglomerato), steso con vibratitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato previa umettatura del piano viabile con emulsione bituminosa (misurazione da eseguire in opera allo stato compresso).

(Al metro cubo lire quarantamila) mc. l. 40.000,=

- 17 - Tappeto di usura costituito da graniglia e sabbia agglomerata a caldo con bitume di penetrazione (nella misura del 5% + 6% sul peso del conglomerato), steso con vibratitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato, previa umettatura del piano viabile con emulsione bituminosa (misurazione da eseguire per spessore finito), per spessore finito di 25 mm.

(Al metro quadro lire millecinquecento) mc. l. 1.500,=

- 18 - Pavimentazione di marci-piedi, con pietrini di cemento delle dimensioni di cm. 15x30 e 25x25 in opera con malta di cemento.

(Al metro quadro lire seimilacinquecento) mc. l. 6.500,=

- 19 - Fornitura e posa in opera di cordoni retti in pietra calcarea, lavorati alla "otto denti" e smantati allo spigolo, dalla sezione di cm. 18x30 (lunghezza massima cm. 80) posati in opera con malta cementizia negli assetti su sottofondo in calcestruzzo (questo e lo scavo relativo esclusi), compresa ogni prestazione occorrente, delle cave di Fasano o di Castellana.

(Al metro lineare lire dodicimila)

ml. f. 12.000,=

- ~~20 - Fornitura di cordoni curvi in tutto simili a quelle descritti nel precedente articolo, delle cave di Fasano o Castellana.~~

~~(Al metro lineare lire diciassettomila)~~

~~ml. f. 17.000,=~~

- 21 - Fornitura e posa in opera di ringhiera per inferriate, a disegni semplici e lineari, compreso ogni onere e magistero, compresa la dipintura con una mano di minio rosso e due mani di vernice a base di olio di lino cotto e colore.

(Al kilogrammo lire milleottocento50)

kg. f. 1.850,=

- 22 - Vespaio di pietrame calcareo sistemato a mano di pezzatura non superiore a 20 cm.

(Al metro cubo lire cinquemila)

mc. f. 5.000,=

- 23 - Conglomerato cementizio dosato a due quintali a resistenza con inerti di natura calcarea confezionato secondo le norme previste dalla legge 5/11/1971 n. 1086 tale da corrispondere alla classe di qualità richiesta: dato in opera a qualsiasi altezza o profondità dal piano stradale, per fondazioni.

(Al metro cubo lire trentaduemila)

mccf. 32.000,=

- 24 - Muratura ad un solo tufo spessore cm. 26 con malta di tufina in opera, compreso le eventuali impalcature eseguite fino a m. 4,00 di altezza dal piano di calpestio, ogni onere e magistero, misurata nell'effettivo volume, compreso i pilastri in calcestruzzo cementizio, larghi almeno cm. 25, distanziati fra di loro di m. 5,00 al massimo, compresa l'armatura degli stessi incastrata nella fondazione e costituita da 4 Ø 10 con staffe ogni cm. 30.

(Al metro quadro lire quindicimila)

mq. f. 15.000,=

- 25 - Manto di asfalto composto con kg.100 di mastice d'asfalto, kg.10 di bitume naturale e kg.50 di sabbia da eseguire su sottofondo di calcestruzzo cementizio, - compreso uno strato di sabbione calcareo da gettare sul manto a freddo e rullato a mano fino a compenetrazione del manto, dello spessore di mm.16 eseguito in due strati incrociati di mm. 8 ciascuno, per pavimentazione di marciapiede.

(Al metro quadro lire tremiladuecento) mq.£. 3.200,=

- 26 - Fornitura in opera di terreno vegetale per la formazione di aiuole, compreso il trasporto da eventuali cave di prestito, la spietatura, lo spandimento e lo spianamento, misurate in opera dopo l'assestamento.

(Al metro cubo lire cinquemila) mc.£. 5.000,=

- 27 - Fornitura in opera di *Tilia hybrida ARGentea*, altezza m.4,00- 4,50 circonferenza cm.12-15

(Cadauno lire venticinquemila) cad.£.25.000,=

- 28 - Fornitura in opera di *Populus Nigra Pyramidalis* altezza m. 5,00- 6,00 circonferenza cm.15,00- 18,00

(Cadauno lire trentacinquemila) cad.£.35.000,=

- 29 - Fornitura in opera di *Phoenix Canariensis* altezza 1,00- 1,50, in cassa.

(Cadauno lire duecentomila) cad.£.200.000,=

- 30 - Fornitura in opera di *Chamaerops excelsa* altezza m. 0,80- 1,00.

(Cadauno lire trentacinquemila) cad.£. 35.000,=

- 31 - Fornitura in opera di *Dracaena* in divisa verticillata altezza m. 1,00 - 1,20.

(Cadauno lire trentamila) cad.£. 30.000,=

- 32 - Fornitura in opera di *Cedrus Libani* altezza m.3,00

(Cadauno lire centoquarantamila) cad.£.140.000,=

- 33 - Fornitura in opera di *Pinus Halepensis* altezza m.3,50.

(Cadauno lire quarantacinquemila) cad.£. 45.000,=

- 34 - Fornitura in opera di Robinia Cupola Rossa altezza d'innesto m. 2,40 circonferenza cm. 10,00- 12,00.
(Cadauno lire cinquantamila) cad.£.50.000,=
- 35 - Fornitura in opera di Nerium Oleander altezza m.0,60-0,80 , colori vari .
(Cadauno lire dodicimila) cad.£.12.000,=
- 36 - Fornitura in opera di Ligustrum Japonica altezza cm.80,00 1,00.
(Cadauno lire mille) cad.£. 1.000,=
- 37 - Fornitura in opera di Prunus Pissardi Nigra innesto a m. 2,40 circonferenza cm. 6,00 - 8,00.
(Cadauno lire ventiquattromila) cad.£.24.000,=
- 38 - Fornitura in opera di hibiscus Syriacus:
a) a cespuglio
(Cadauno lire diecimila) cad.£.10.000,=
b) ad alberello, impalcato m. 2,00 circonferenza 8,00 10;00.
(Cadauno lire ventimila) cad.£.20.000,=